

Convenzione sulle zone umide d'importanza internazionale segnatamente come habitat degli uccelli acquatici e palustri

Conchiusa a Ramsar il 2 febbraio 1971

Approvata dall'Assemblea federale il 19 giugno 1975²

Istrumento di ratificazione depositato dalla Svizzera il 16 gennaio 1976

Entrata in vigore per la Svizzera il 16 maggio 1976

(Stato 31 ottobre 2006)

Le Parti contraenti,

Riconosciuta l'interdipendenza dell'Uomo e del suo ambiente,

Considerate le funzioni ecologiche fondamentali delle zone umide come regolatori dei cicli idrici e come habitat di una flora e una fauna caratteristiche, segnatamente degli uccelli acquatici e palustri,

Convinte che le zone umide costituiscono una risorsa di grande valore economico, culturale, scientifico e ricreativo, la cui perdita sarebbe irreparabile,

Animate dal desiderio di frenare, presentemente e in futuro, le invasioni progressive e la perdita di queste zone umide,

Riconosciuto che gli uccelli acquatici e palustri, nelle loro migrazioni stagionali, possono traversare i confini e, conseguentemente, devono essere considerati una risorsa internazionale,

Persuase che la conservazione delle zone umide, della loro flora e della loro fauna può essere garantita combinando politiche nazionali previdenti con un'azione internazionale coordinata,

Hanno convenuto quanto segue:

Art. 1

1. Giusta la presente Convenzione, le zone umide sono distese di paludi, di stagni, di torbiere o di acque naturali o artificiali, permanenti o temporanee, in cui l'acqua è statica o corrente, dolce, salmastra o salata, comprese le distese d'acqua marina la cui profondità, a bassa marea, non eccede i sei metri.
2. Giusta la presente Convenzione, sono acquatici e palustri gli uccelli che dipendono ecologicamente dalle zone umide.

RU 1976 1139; FF 1974 II 541

¹ Il testo originale francese è pubblicato sotto lo stesso numero nell'ediz. franc. della presente Raccolta.

² Art. 1 cpv. 1 del DF del 19 giu. 1975 (RS 451.41).

Art. 2

1. Ogni Parte contraente designa le zone umide appropriate del suo territorio che devono essere incluse nell'elenco delle zone umide di importanza internazionale, detto qui di seguito «Elenco», tenuto dall'Ufficio istituito in virtù dell'articolo 8. I limiti di ogni zona umida, descritti in modo preciso, devono essere riportati su una carta e possono comprendere zone rivierasche o costive adiacenti alla zona umida e isole o distese d'acqua marina di una profondità superiore ai sei metri a bassa marea, circondate dalla zona umida, segnatamente quando queste zone, isole o distese d'acqua sono importanti per l'habitat degli uccelli acquatici e palustri.

2. La scelta delle zone umide da iscrivere nell'Elenco dovrebbe fondarsi sull'importanza internazionale delle medesime dall'aspetto ecologico, botanico, zoologico, limnologico o idrologico. In primo luogo dovrebbero essere iscritte le zone umide d'importanza internazionale per gli uccelli acquatici e palustri in tutte le stagioni.

3. L'iscrizione di una zona umida nell'Elenco non pregiudica i diritti esclusivi di sovranità della Parte contraente sul cui territorio tale zona si trova.

4. Ogni Parte contraente designa almeno una zona umida da iscrivere nell'Elenco al momento della firma della Convenzione o del deposito del proprio strumento di ratificazione o d'adesione, conformemente alle disposizioni dell'articolo 9.

5. Le Parti contraenti hanno il diritto di aggiungere nell'Elenco altre zone umide situate sul proprio territorio, di estendere quelle già iscritte o, per motivi urgenti di interesse nazionale, di ritirare dall'Elenco o di restringere zone umide già iscritte fermo restando che, il più rapidamente possibile, esse informeranno di queste modificazioni l'organizzazione o il governo responsabile delle funzioni dell'Ufficio permanentemente specificate nell'articolo 8.

6. Ogni Parte contraente deve tener conto delle proprie responsabilità, a livello internazionale, per la conservazione, la sistemazione, la sorveglianza e la coltura razionale delle popolazioni migranti di uccelli acquatici e palustri, sia designando le zone umide del proprio territorio da iscrivere nell'Elenco sia esercitando il diritto di modificare le proprie iscrizioni.

Art. 3

1. Le Parti contraenti devono elaborare e applicare i propri piani di sistemazione in modo da favorire la conservazione delle zone umide iscritte nell'Elenco e, quanto possibile, il governo razionale delle zone umide del proprio territorio.

2. Ogni Parte contraente provvede affinché sia informata appena possibile delle modificazioni delle condizioni ecologiche delle zone umide situate sul proprio territorio e iscritte nell'Elenco, prodottesi o che stanno per prodursi o suscettibili d'esserlo, per effetto di evoluzioni tecnologiche, di inquinamento o di altri interventi umani. Le informazioni su tali modificazioni sono trasmesse senza indugio all'organizzazione o al governo responsabile delle funzioni dell'Ufficio permanente specificate nell'articolo 8.

Art. 4

1. Ogni Parte contraente favorisce la conservazione delle zone umide e degli uccelli acquatici e palustri istituendo riserve naturali nelle zone umide, iscritte o no nell'Elenco, e provvede adeguatamente alla loro custodia.
2. La Parte contraente che, per motivi urgenti d'interesse nazionale, ritirasse o restringesse una zona umida iscritta nell'Elenco dovrebbe compensare per quanto possibile qualsiasi perdita di risorse di zone umide e, segnatamente, creare nuove riserve naturali per gli uccelli acquatici e palustri e per la protezione, nella stessa regione o altrove, di una porzione conveniente dell'habitat anteriore.
3. Le Parti contraenti promuovono la ricerca e lo scambio di dati e pubblicazioni inerenti alle zone umide, alla loro flora e alla loro fauna.
4. Le Parti contraenti si sforzano, con la loro gestione, di accrescere le popolazioni di uccelli acquatici e palustri nelle zone umide appropriate.
5. Le Parti contraenti favoriscono la formazione di personale competente per lo studio, la gestione e la custodia delle zone umide.

Art. 5

Le Parti contraenti si consultano circa l'esecuzione degli obblighi derivanti dalla Convenzione, segnatamente quando una zona umida si estenda ai territori di più Parti contraenti o un bacino idrografico sia ripartito tra più Parti contraenti. Esse si sforzano simultaneamente di coordinare e sostenere attivamente le proprie politiche e disciplinamenti presenti e futuri relativi alla conservazione delle zone umide, della loro flora e della loro fauna.

Art. 6

1. È istituita una Conferenza delle Parti contraenti per esaminare e promuovere l'applicazione della presente convenzione. L'ufficio di cui nel paragrafo 1 dell'articolo 8 convoca sessioni ordinarie della Conferenza ad intervalli di tre anni al massimo, se la Conferenza non decide altrimenti, e sessioni straordinarie a domanda scritta di almeno un terzo delle Parti contraenti. La Conferenza delle Parti contraenti stabilisce, in ogni sessione ordinaria, la data e il luogo della prossima sessione ordinaria.³
2. La Conferenza delle Parti contraenti è competente:⁴
 - a) per discutere dell'applicazione della Convenzione;
 - b) per discutere di aggiunte e modificazioni nell'Elenco;

³ Nuovo testo giusta l'emendamento del 28 mag. 1987, approvato dall'AF il 16 dic. 1988, in vigore per la Svizzera dal 1° mag. 1994 (RU 1995 65; FF 1988 II 1).

⁴ Nuovo testo giusta l'emendamento del 28 mag. 1987, approvato dall'AF il 16 dic. 1988, in vigore per la Svizzera dal 1° mag. 1994 (RU 1995 65; FF 1988 II 1).

- c) per esaminare le informazioni sulle modificazioni delle condizioni ecologiche delle zone umide iscritte nell'Elenco, fornite in esecuzione del paragrafo 2 dell'articolo 3;
 - d) per fare raccomandazioni, d'ordine generale o specifico, alle Parti contraenti, in merito alla conservazione, gestione e governo razionale delle zone umide, della loro flora e della loro fauna;
 - e) per domandare agli organismi internazionali competenti di redigere rapporti e statistiche in merito a temi di natura essenzialmente internazionale concernenti le zone umide;
 - f) per adottare altre raccomandazioni o risoluzioni necessarie all'operosità della presente convenzione.⁵
3. Le Parti contraenti notificano ai responsabili a tutti i livelli della gestione delle zone umide le raccomandazioni di tali conferenze relative alla conservazione, alla gestione e al governo razionale delle zone umide e della loro flora e della loro fauna, e prendono in considerazione queste raccomandazioni.
4. La Conferenza delle Parti contraenti adotta un Regolamento interno in ogni sua sessione.⁶
5. La Conferenza delle Parti contraenti allestisce ed esamina regolarmente il disciplinamento finanziario della presente convenzione. In ogni sua sessione ordinaria approva il preventivo per l'esercizio seguente alla maggioranza dei due terzi delle Parti contraenti presenti e votanti.⁷
6. Ogni Parte contraente contribuisce al bilancio secondo una chiave di ripartizione adottata all'unanimità dalle Parti contraenti presenti e votanti a una sessione ordinaria della Conferenza delle Parti contraenti.⁸

Art. 7

1. Le Parti contraenti dovrebbero includere nelle loro rappresentanze a queste conferenze persone esperte nel campo delle zone umide o degli uccelli acquatici e palustri per le loro conoscenze ed esperienza acquisite in funzioni scientifiche, amministrative o in altre funzioni appropriate.
2. Ogni parte contraente rappresentata a una Conferenza dispone di un voto, le raccomandazioni, le risoluzioni e le decisioni essendo adottate alla maggioranza semplice delle Parti contraenti presenti e votanti, salvo che la presente convenzione non preveda altrimenti.⁹

⁵ Introdotta (o) dall'emendamento del 28 mag. 1987, approvato dall'AF il 16 dic. 1988, in vigore per la Svizzera dal 1° mag. 1994 (RU 1995 65; FF 1988 II 1).

⁶ Introdotta (o) dall'emendamento del 28 mag. 1987, approvato dall'AF il 16 dic. 1988, in vigore per la Svizzera dal 1° mag. 1994 (RU 1995 65; FF 1988 II 1).

⁷ Introdotta (o) dall'emendamento del 28 mag. 1987, approvato dall'AF il 16 dic. 1988, in vigore per la Svizzera dal 1° mag. 1994 (RU 1995 65; FF 1988 II 1).

⁸ Introdotta (o) dall'emendamento del 28 mag. 1987, approvato dall'AF il 16 dic. 1988, in vigore per la Svizzera dal 1° mag. 1994 (RU 1995 65; FF 1988 II 1).

⁹ Nuovo testo giusta l'emendamento del 28 mag. 1987, approvato dall'AF il 16 dic. 1988, in vigore per la Svizzera dal 1° mag. 1994 (RU 1995 65, FF 1988 II 1).

Art. 8

1. L'Unione internazionale per la conservazione della natura e delle risorse naturali assume le funzioni dell'Ufficio permanente in virtù della presente Convenzione, fino al momento in cui un'altra organizzazione o un governo sarà designato dalla maggioranza dei due terzi di tutte le Parti contraenti.
2. L'Ufficio permanente deve segnatamente:
 - a) aiutare a convocare e a organizzare le conferenze di cui all'articolo 6;
 - b) tenere l'Elenco delle zone umide di importanza internazionale e ricevere dalle Parti contraenti le informazioni previste nel paragrafo 5 dell'articolo 2, circa tutte le aggiunte, estensioni, soppressioni o diminuzioni relative alle zone umide iscritte nell'Elenco;
 - c) ricevere dalle Parti contraenti le informazioni previste conformemente al paragrafo 2 dell'articolo 3 su tutte le modificazioni delle condizioni ecologiche nelle zone umide iscritte nell'Elenco;
 - d) notificare a tutte le Parti contraenti qualsiasi modificazione dell'Elenco o qualsiasi cambiamento delle caratteristiche delle zone umide iscritte e provvedere affinché questi problemi siano discussi nella prossima conferenza;
 - e) rendere note alla Parte contraente interessata le raccomandazioni delle conferenze per quanto concerne queste modificazioni dell'Elenco o questi cambiamenti delle caratteristiche delle zone umide iscritte.

Art. 9

1. La Convenzione è aperta alla firma per una durata indeterminata.
2. Ogni membro dell'Organizzazione delle Nazioni Unite o di una delle sue istituzioni specializzate, o dell'Agenzia internazionale dell'energia nucleare, o aderente allo statuto della Corte internazionale di giustizia¹⁰ può divenire Parte contraente della presente Convenzione mediante:
 - a) la firma senza riserva di ratificazione;
 - b) la firma con riserva di ratificazione, seguita dalla ratificazione;
 - c) l'adesione.
3. La ratificazione e l'adesione sono effettuate mediante deposito di uno strumento di ratificazione o di adesione presso il Direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (detto qui di seguito «Depositario»).

¹⁰ RS 0.193.501

Art. 10

1. La Convenzione entra in vigore quattro mesi dopo che sette Stati saranno divenuti Parti contraenti della Convenzione conformemente alle disposizioni del paragrafo 2 dell'articolo 9.
2. Successivamente, la Convenzione entra in vigore, per ciascuna Parte contraente, quattro mesi dopo la propria firma, senza riserva di ratificazione, o dopo il deposito del proprio strumento di ratificazione o di adesione.

Art. 10^{bis}¹¹

1. La presente Convenzione può essere modificata in una riunione delle Parti contraenti convocata a tale scopo, in conformità del presente articolo.
2. Qualsiasi Parte contraente può presentare proposte.
3. Il testo e i motivi di qualsiasi proposta di modificazione sono comunicati all'organizzazione o al governo che assume le funzioni d'Ufficio permanente giusta la Convenzione (qui di seguito: «Ufficio») e poi trasmessi senza indugio dall'Ufficio a tutte le Parti contraenti. Qualsiasi commento di una Parte riguardante il testo è comunicato all'Ufficio entro tre mesi dalla data in cui quest'ultimo ha comunicato le modificazioni alle Parti contraenti. L'Ufficio, immediatamente dopo il termine di presentazione dei commenti, comunica alle Parti tutti i commenti ricevuti.
4. A domanda scritta di un terzo delle Parti contraenti, l'Ufficio convoca una riunione di quest'ultime per esaminare una modificazione comunicata secondo il numero 3. L'Ufficio consulta le Parti riguardo alla data e al luogo della riunione.
5. Le modificazioni sono adottate alla maggioranza di due terzi delle Parti presenti e votanti.
6. Una modificazione adottata entra in vigore, per le Parti che l'hanno accettata, il primo giorno del quarto mese dopo la data in cui due terzi delle Parti contraenti hanno depositato uno strumento di accettazione presso il Depositario. Per qualsiasi Parte che deposita lo strumento di accettazione dopo la data summenzionata, la modificazione entra in vigore il primo giorno del quarto mese dopo il deposito dello strumento di accettazione di questa parte.

Art. 11

1. La Convenzione rimane in vigore per una durata indeterminata.
2. Ogni Parte contraente può disdire la Convenzione mediante notificazione scritta al Depositario cinque anni dopo ch'essa sarà entrata in vigore per questa Parte. La disdetta ha effetto quattro mesi dopo il giorno in cui la notificazione sarà stata ricevuta dal Depositario.

¹¹ Introdotta dall'art. 1 del Prot. del 3 dic. 1982, in vigore per la Svizzera dal 1° ott. 1986 (RS 0.451.451).

Art. 12

1. Il Depositario informa appena possibile tutti gli Stati che hanno firmato la Convenzione o vi avranno aderito:

- a) delle firme della Convenzione;
- b) dei depositi degli strumenti di ratificazione della Convenzione;
- c) dei depositi degli strumenti di adesione alla Convenzione;
- d) della data d'entrata in vigore della Convenzione;
- e) delle notificazioni di disdetta della Convenzione.

2. Entrata in vigore, la Convenzione sarà registrata dal Depositario presso il Segretariato delle Nazioni Unite conformemente all'articolo 102 della Carta¹².

In fede di che, i sottoscritti, debitamente autorizzati a tal fine, hanno firmato la presente Convenzione.

Fatto a Ramsar, il 2 febbraio 1971, in un solo esemplare originale nelle lingue inglese, francese, tedesca e russa, tutti i testi essendo parimenti autentici, esemplare che sarà affidato al Depositario il quale ne rilascerà copie certificate conformi a tutte le Parti contraenti.¹³

(Seguono le firme)

¹² RS **0.120**

¹³ Nuovo testo giusta l'art. 2 del Prot. del 3 dic. 1982, in vigore per la Svizzera dal 1° ott. 1986 (RS **0.451.451**).

Campo d'applicazione l'8 settembre 2006¹⁴

| Stati partecipanti | Ratifica Adesione (A) Dichiarazione di successione (S) Firmato senza riserva di ratificazione (F) | | Entrata in vigore | |
|------------------------|--|--------|-------------------|------|
| Albania | 31 ottobre | 1995 A | 29 febbraio | 1996 |
| Algeria | 4 novembre | 1983 A | 4 marzo | 1984 |
| Antigua e Barbuda | 2 giugno | 2005 A | 2 ottobre | 2005 |
| Argentina | 4 maggio | 1992 | 4 settembre | 1992 |
| Armenia | 6 luglio | 1993 A | 6 novembre | 1993 |
| Australia | 8 maggio | 1974 F | 21 dicembre | 1975 |
| Austria | 16 dicembre | 1982 A | 16 aprile | 1983 |
| Azerbaijan | 21 maggio | 2001 A | 21 settembre | 2001 |
| Bahrein | 27 ottobre | 1997 A | 27 febbraio | 1998 |
| Bangladesh | 21 maggio | 1992 A | 21 settembre | 1992 |
| Barbados | 12 dicembre | 2005 A | 12 aprile | 2006 |
| Belarus | 10 settembre | 1999 S | 21 dicembre | 1991 |
| Belgio | 4 marzo | 1986 | 4 luglio | 1986 |
| Belize | 22 aprile | 1998 A | 22 agosto | 1998 |
| Benin | 24 gennaio | 2000 A | 24 maggio | 2000 |
| Bolivia | 27 giugno | 1990 A | 27 ottobre | 1990 |
| Bosnia e Erzegovina | 24 settembre | 2001 S | 1° marzo | 1992 |
| Brasile | 24 maggio | 1993 A | 24 settembre | 1993 |
| Bulgaria | 24 settembre | 1975 F | 24 gennaio | 1976 |
| Burkina Faso | 27 giugno | 1990 A | 27 ottobre | 1990 |
| Burundi | 5 giugno | 2002 A | 5 ottobre | 2002 |
| Cambogia | 23 giugno | 1999 A | 23 ottobre | 1999 |
| Camerun | 20 marzo | 2006 A | 20 luglio | 2006 |
| Canada | 15 gennaio | 1981 A | 15 maggio | 1981 |
| Capo Verde | 18 luglio | 2005 A | 18 novembre | 2005 |
| Ciad | 13 giugno | 1990 A | 13 ottobre | 1990 |
| Cile | 27 luglio | 1981 A | 27 novembre | 1981 |
| Cina | 31 marzo | 1992 A | 31 luglio | 1992 |
| Hong Kong ^a | 9 giugno | 1997 | 1° luglio | 1997 |
| Cipro | 11 luglio | 2001 A | 11 novembre | 2001 |
| Colombia | 18 giugno | 1998 A | 18 ottobre | 1998 |
| Comore | 9 febbraio | 1995 A | 9 giugno | 1995 |
| Congo (Brazzaville) | 18 giugno | 1998 A | 18 ottobre | 1998 |
| Congo (Kinshasa) | 18 gennaio | 1996 A | 18 maggio | 1996 |
| Corea (Sud) | 28 marzo | 1997 A | 28 luglio | 1997 |
| Costa Rica | 27 dicembre | 1991 | 27 aprile | 1992 |
| Côte d'Ivoire | 27 febbraio | 1996 A | 27 giugno | 1996 |

¹⁴ Una versione aggiornata del campo d'applicazione è pubblicata sul sito internet del DFAE (<http://www.eda.admin.ch/eda/i/home/foreign/intagr/dabase.html>).

| Stati partecipanti | Ratifica | | Entrata in vigore | | |
|--------------------|--------------|-------------------------------------|---|--------------|------|
| | Adesione (A) | Dichiarazione di successione (S) | Firmato senza riserva di ratificazione (F) | | |
| Croazia | 19 novembre | 1992 S | | 8 ottobre | 1991 |
| Danimarca | 2 settembre | 1977 A | | 2 gennaio | 1978 |
| Ecuador | 7 settembre | 1990 A | | 7 gennaio | 1991 |
| El Salvador | 22 gennaio | 1999 | | 22 maggio | 1999 |
| Estonia | 29 marzo | 1994 | | 29 luglio | 1994 |
| Figi | 11 aprile | 2006 A | | 11 agosto | 2006 |
| Filippine | 8 luglio | 1994 A | | 8 novembre | 1994 |
| Finlandia | 28 maggio | 1974 | | 21 dicembre | 1975 |
| Gabon | 30 dicembre | 1986 F | | 30 aprile | 1987 |
| Gambia | 16 settembre | 1996 | | 16 gennaio | 1997 |
| Germania | 25 febbraio | 1976 | | 25 giugno | 1976 |
| Ghana | 22 febbraio | 1988 A | | 22 giugno | 1988 |
| Giamaica | 7 ottobre | 1997 A | | 7 febbraio | 1998 |
| Giappone | 17 giugno | 1980 A | | 17 ottobre | 1980 |
| Gibuti | 22 novembre | 2002 A | | 22 marzo | 2003 |
| Giordania | 10 gennaio | 1977 A | | 10 maggio | 1977 |
| Grecia | 21 agosto | 1975 A | | 21 dicembre | 1975 |
| Guatemala | 26 giugno | 1990 A | | 26 ottobre | 1990 |
| Guinea | 18 novembre | 1992 A | | 18 marzo | 1993 |
| Guinea equatoriale | 2 giugno | 2003 A | | 2 ottobre | 2003 |
| Honduras | 23 giugno | 1993 A | | 23 ottobre | 1993 |
| India | 1° ottobre | 1981 A | | 1° febbraio | 1982 |
| Indonesia | 8 aprile | 1992 A | | 8 agosto | 1992 |
| Iran | 23 giugno | 1975 | | 21 dicembre | 1975 |
| Irlanda | 15 novembre | 1984 | | 15 marzo | 1985 |
| Islanda | 2 dicembre | 1977 A | | 2 aprile | 1978 |
| Isole Marshall | 13 luglio | 2004 A | | 13 novembre | 2004 |
| Israele | 12 novembre | 1996 | | 12 marzo | 1997 |
| Italia | 14 dicembre | 1976 | | 14 aprile | 1977 |
| Kenya | 5 giugno | 1990 A | | 5 ottobre | 1990 |
| Lesotho | 1° luglio | 2004 A | | 1° novembre | 2004 |
| Lettonia | 25 luglio | 1995 A | | 25 novembre | 1995 |
| Liberia | 2 luglio | 2003 A | | 2 novembre | 2003 |
| Libia | 5 aprile | 2000 A | | 5 agosto | 2000 |
| Liechtenstein | 6 agosto | 1991 A | | 6 dicembre | 1991 |
| Lituania | 20 agosto | 1993 A | | 20 dicembre | 1993 |
| Lussemburgo | 15 aprile | 1998 | | 15 agosto | 1998 |
| Macedonia | 4 aprile | 1995 S | | 17 settembre | 1991 |
| Madagascar | 25 settembre | 1998 A | | 25 gennaio | 1999 |
| Malawi | 14 novembre | 1996 A | | 14 marzo | 1997 |
| Malaysia | 10 novembre | 1994 | | 10 marzo | 1995 |

| Stati partecipanti | Ratifica | | Entrata in vigore | |
|--|--|--------|-------------------|------|
| | Adesione (A) Dichiarazione di successione (S) Firmato senza riserva di ratificazione (F) | | | |
| Mali | 25 maggio | 1987 A | 25 settembre | 1987 |
| Malta | 30 settembre | 1988 A | 30 settembre | 1988 |
| Marocco | 20 giugno | 1980 F | 20 ottobre | 1980 |
| Mauritania | 22 ottobre | 1982 A | 22 febbraio | 1983 |
| Maurizio | 30 maggio | 2001 | 30 settembre | 2001 |
| Messico | 4 luglio | 1986 A | 4 novembre | 1986 |
| Moldova | 20 giugno | 2000 A | 20 ottobre | 2000 |
| Monaco | 20 agosto | 1997 | 20 dicembre | 1997 |
| Mongolia | 8 dicembre | 1997 A | 8 aprile | 1998 |
| Mozambico | 3 agosto | 2004 A | 3 dicembre | 2004 |
| Myanmar | 17 novembre | 2004 A | 17 marzo | 2005 |
| Namibia | 23 agosto | 1995 A | 23 dicembre | 1995 |
| Nepal | 17 dicembre | 1987 A | 17 aprile | 1988 |
| Nicaragua | 30 luglio | 1997 A | 30 novembre | 1997 |
| Niger | 30 aprile | 1987 F | 30 agosto | 1987 |
| Nigeria | 2 ottobre | 2000 A | 2 febbraio | 2001 |
| Norvegia | 9 luglio | 1974 F | 21 dicembre | 1975 |
| Nuova Zelanda | 13 agosto | 1976 F | 13 dicembre | 1976 |
| Paesi Bassi | 23 maggio | 1980 | 23 settembre | 1980 |
| Antille olandesi | 23 maggio | 1980 | 23 settembre | 1980 |
| Aruba | 1° gennaio | 1986 | 1° gennaio | 1986 |
| Pakistan | 23 luglio | 1976 | 23 novembre | 1976 |
| Palau | 18 ottobre | 2002 A | 18 febbraio | 2003 |
| Panama | 26 novembre | 1990 A | 26 novembre | 1990 |
| Papua Nuova Guinea | 16 marzo | 1993 A | 16 luglio | 1993 |
| Paraguay | 7 giugno | 1995 | 7 ottobre | 1995 |
| Perù | 30 marzo | 1992 | 30 marzo | 1992 |
| Polonia | 22 novembre | 1977 A | 22 marzo | 1978 |
| Portogallo | 24 novembre | 1980 | 24 marzo | 1981 |
| Regno Unito | 5 gennaio | 1976 | 5 maggio | 1976 |
| Akrotiri e Dhekelia | 28 giugno | 2002 A | 28 ottobre | 2002 |
| Anguilla | 15 febbraio | 1991 | 15 giugno | 1991 |
| Bermuda | 5 gennaio | 1976 | 5 maggio | 1976 |
| Gibilterra | 5 gennaio | 1976 | 5 maggio | 1976 |
| gruppo Pitcairn (Ducie, Oeno, Henderson e Pitcairn) | 5 gennaio | 1976 | 5 maggio | 1976 |
| Guernesey | 8 settembre | 1998 | 8 gennaio | 1999 |
| Isola di Man | 1° giugno | 1992 | 1° ottobre | 1992 |
| Isole Caimane | 5 gennaio | 1976 | 5 maggio | 1976 |
| Isole Falkland e dipendenze (Georgia del Sud e Isole Sandwich del Sud) | 5 gennaio | 1976 | 5 maggio | 1976 |

| Stati partecipanti | Ratifica | | Entrata in vigore | | |
|--|--------------|-------------------------------------|---|--------------|------|
| | Adesione (A) | Dichiarazione di successione (S) | Firmato senza riserva di ratificazione (F) | | |
| Isole Turche e Caicos | 5 gennaio | 1976 | | 5 maggio | 1976 |
| Isole Vergini britanniche | 15 febbraio | 1991 | | 15 giugno | 1991 |
| Jersey | 5 gennaio | 1976 | | 5 maggio | 1976 |
| Montserrat | 5 gennaio | 1976 | | 5 maggio | 1976 |
| Sant'Elena e dipendenze (Ascension e Tristan da Cunha) | 5 gennaio | 1976 | | 5 maggio | 1976 |
| Territorio britannico dell'Oceano Indiano | 8 settembre | 1998 | | 8 gennaio | 1999 |
| Rep. Centrafricana | 5 ottobre | 2005 A | | 5 aprile | 2006 |
| Repubblica Ceca | 26 marzo | 1993 S | | 1° gennaio | 1993 |
| Repubblica Dominicana | 15 maggio | 2002 A | | 15 settembre | 2002 |
| Romania | 21 maggio | 1991 A | | 21 settembre | 1991 |
| Ruanda | 1° dicembre | 2005 A | | 1° aprile | 2006 |
| Russia | 11 ottobre | 1976 | | 11 febbraio | 1977 |
| Saint Lucia | 19 febbraio | 2002 A | | 19 giugno | 2002 |
| Samoa | 6 ottobre | 2004 A | | 6 febbraio | 2005 |
| Senegal | 11 luglio | 1977 A | | 11 novembre | 1977 |
| Serbia | 3 luglio | 2001 S | | 27 aprile | 1992 |
| Sierra Leone | 13 dicembre | 1999 A | | 13 aprile | 2000 |
| Siria | 5 marzo | 1998 A | | 5 luglio | 1998 |
| Slovacchia | 31 marzo | 1993 S | | 1° gennaio | 1993 |
| Slovenia | 5 novembre | 1992 S | | 25 giugno | 1991 |
| Spagna | 4 maggio | 1982 A | | 4 settembre | 1982 |
| Sri Lanka | 15 giugno | 1990 A | | 15 ottobre | 1990 |
| Stati Uniti | 18 dicembre | 1986 | | 18 dicembre | 1986 |
| Sudafrica | 12 marzo | 1975 F | | 21 dicembre | 1975 |
| Sudan | 7 gennaio | 2005 A | | 7 maggio | 2005 |
| Suriname | 22 luglio | 1985 A | | 22 novembre | 1985 |
| Svezia | 5 dicembre | 1974 F | | 21 dicembre | 1975 |
| Svizzera | 16 gennaio | 1976 | | 16 maggio | 1976 |
| Tagikistan | 18 luglio | 2001 A | | 18 novembre | 2001 |
| Tanzania | 13 aprile | 2000 A | | 13 agosto | 2000 |
| Thailandia | 13 maggio | 1998 F | | 13 settembre | 1998 |
| Togo | 4 luglio | 1995 A | | 4 novembre | 1995 |
| Trinidad e Tobago | 21 dicembre | 1992 A | | 21 aprile | 1993 |
| Tunisia | 24 novembre | 1980 A | | 24 marzo | 1981 |
| Turchia | 13 luglio | 1994 A | | 13 novembre | 1994 |
| Uganda | 4 marzo | 1988 | | 4 luglio | 1988 |
| Ungheria | 11 aprile | 1979 A | | 11 agosto | 1979 |
| Uruguay | 22 maggio | 1984 A | | 22 settembre | 1984 |
| Uzbekistan | 8 ottobre | 2001 A | | 8 febbraio | 2002 |

| Stati partecipanti | Ratifica Adesione (A) Dichiarazione di successione (S) Firmato senza riserva di ratificazione (F) | Entrata in vigore |
|--------------------|--|-------------------|
| Vietnam | 20 settembre 1988 A | 20 gennaio 1989 |
| Zambia | 28 agosto 1991 A | 28 dicembre 1991 |

- a Dal 1° ott. 1986 al 30 giu. 1997 il Prot. era applicabile a Hong Kong in base a una dichiarazione d'estensione territoriale del Regno Unito. Dal 1° lug. 1997, Hong Kong è diventata una Regione amministrativa speciale (RAS) della Repubblica Popolare Cinese. In virtù della dichiarazione cinese del 9 giu. 1997, il Prot. è applicabile anche alla RAS Hong Kong dal 1° lug. 1997.